

In Ascolto della Parola

“Obbediente fino alla morte e alla morte di croce”

(Filippesi 2, 8)

La testimonianza dei martiri mostra a tutti coloro che hanno ascoltato la loro storia, allora e oggi, che i piaceri mondani e il potere terreno non danno gioia e pace durature. Piuttosto, la fedeltà a Dio, l'onestà e l'integrità della vita e la genuina preoccupazione per il bene degli altri ci portano quella pace che il mondo non può offrire.

Papa Francesco

Tante volte la parola obbedienza risuona come qualcosa di negativo, un comando. Obbedire a Dio è fare, ma ancor di più, amare la Sua Volontà che altro non è che la Sua profonda Misericordia per noi Figli. Solo quando ci si riconosce amati da Lui è amabile seguire la Sua Parola, incarnarla nella Vita e testimoniare. Lo sanno bene loro, i martiri che si sono affidati fino all'ultimo a questa Misericordia incondizionata.

Vi proponiamo, qui di seguito, il passo del Vangelo su cui confrontarci grazie ai versetti consigliati accanto al brano.

Tempo di silenzio per scrutare la Parola

«Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16-21)

“E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «lo amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.”

Gv 17,1-11; Dt 7,9

Rm 8, 14-15;

Lc 1,26-38; Sal 138,8

1Tm 2,4-6;

Rm 12, 1-2

Questa è l'essenza della santità: conformare tutta la nostra volontà alla volontà di Dio. L'anima che si è proposta come fine di conformare la propria volontà con la volontà di Dio, si sente indicibilmente felice. Vi è in lei pace e serenità, possiede un fondamento incrollabile: Iddio. Nessuna cosa è in grado di turbarla. Si approfondisce sempre più in questa pace e in questa felicità. (S. Massimiliano Maria Kolbe “martire dell'Amore”).

Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha per noi?

Condivisione e Preghiera Conclusiva